di operazioni di credito fondiario, che possono poi essere tanti crediti fittizi.

Balenzano, *relatore*. Per effetto della legge speciale.

Imbriani. Per effetto della legge del 1891. Ma io domando se, adesso che è in esercizio questo nuovo Istituto di credito fondiario, si possa fare un' operazione identica ed eseguire dei versamenti, cedendo i proprii crediti.

Vorrei poi fare un'altra osservazione.

In queste disposizioni transitorie si dice:

« Durante dieci anni dall'attuazione della presente legge, e per i mutui stipulati sino al dicembre 1893, è ridotta di tre quarti la tassa di registro sugli atti di aggiudicazione agli Istituti, sugli atti di vendita da parte di essi degli immobili aggiudicati ai medesimi, e sugli atti di cessione di crediti ipotecari. »

Ora io credo che se un simile provvedimento può essere giustificato per gl'Istituti, che sono in liquidazione e che debbono smobilizzare i loro capitali, non lo è per un Istituto, che voi dichiarate vivo, vigoroso, pronto a versare il nuovo contributo di 10 milioni, ed al quale volete ancora mantenere il privilegio.

Dunque io credo che si debba osservare la legge vecchia, e non modificarla sempre per creare nuovi privilegi. Poichè avete fatto quella legge, resti essa con tutti i suoi difetti, le sue magagne. Credo perciò di adempiere proprio ad un dovere verso il paese, e spero che il deputato Diligenti si unirà a me, nel proporre la sospensiva sulla presente legge.

Il signor relatore dice che non è opera buona il diminuire nel paese il credito verso certi Istituti. Io credo invece che sia opera doverosa il diminuire il credito di certi Istituti, che possono far danno al paese, perchè così facendo non si creano più tanti ingannati, tanti sfruttati, tanti derubati. (*Bravo!*)

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Balenzano, *relatore*. Permetta la Camera che dia all'onorevole Imbriani due chiarimenti. In primo luogo non è possibile che i 10 milioni possano essere pagati mediante mutui di credito fondiario, perchè la legge parla di contanti, e l'onorevole Imbriani sa che, per sostituire al versamento in contanti i titoli di credito fondiario, è stata necessaria una legge speciale, quella del 1891.

Imbriani. Si possono trovare quei 10 milioni come si trovarono quelli della Banca Romana. Si prestano per pochi giorni e si riprendono.

Balenzano, *relatore*. L'articolo 13 riguarda Istituti esercenti per virtù della legge del 1885, i quali hanno agevolezze per smobilizzare, e non può riguardare l'Istituto italiano, che sorge oggi.

Io non ho fatto colpa nè all'onorevole Diligenti, nè all'onorevole Imbriani molto meno, di voler attentare al credito del paese. Io ho detto che se si continua di questo passo, è impossibile discutere qualsiasi legge...

Imbriani. Chi ha fatto questa legge ha attentato agl'interessi del paese.

Diligenti. Il paese è nelle presenti tristi condizioni per leggi come questa!

Imbriani. Ci sono state le carte false!

Balenzano, *relatore*. Se tutto si mette in dubbio...

Diligenti. Se ne sono verificati troppi dei nostri dubbi!..

Balenzano, *relatore*. A me pare che nessun fondamento abbia il dubbio da voi espresso che il capitale, che si dice versato, non sia stato versato, e che i mutui, che si sono fatti, non siano esistenti.

Se noi votiamo la sospensiva, toglieremo la possibilità di discutere ed approvare tutte le disposizioni che arrecano vantaggio agli antichi Istituti, e beneficio ai mutuatari.

Presidente. L'onorevole Imbriani propone che si sospenda la discussione di questa legge. Questa proposta, secondo il regolamento, avrebbe dovuto essere fatta prima che la discussione incominciasse. Ora occorrono quindici firme perchè la proposta sia presentata.

Imbriani. Ma non vede che la Camera è deserta?

Crispi, *presidente del Consiglio*. Ma allora non si può votare, se la Camera è deserta.

Imbriani. Si sospenda almeno l'articolo 12.

Presidente. Può presentare la sua proposta comprensiva quando verrà in discussione l'articolo 12.

Imbriani. Adesso cercheremo di raccogliere le firme.

Presidente. Ma, onorevole Imbriani, mi mandi dunque la sua proposta.

Imbriani. Allora domanderemo se la Camera sia in numero. Si tratta di leggi importantissime!

Lacava. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lacava. Pregherei l'onorevole Imbriani a